

**REGIONE UMBRIA – GIUNTA REGIONALE**  
**CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO**  
**DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2015 PERSONALE**  
**DIRIGENZIALE**  
**(PREINTESA)**

**Relazione illustrativa**

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

La contrattazione decentrata integrativa è regolata da numerose norme di legge e contrattuali che ne definiscono il quadro normativo di riferimento, tra le quali, per il personale della qualifica dirigenziale

- l'art. 4 del CCNL 23.12.1999 che prevede le materie sulle quali si svolge la contrattazione decentrata integrativa;
- l'art. 4 del CCNL 22.02.2006 che dispone sui tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi.

Successivamente ai contratti richiamati, la contrattazione nazionale e decentrata pubblica ha subito notevoli modifiche, in particolare, con l'emanazione del DLgs. 27.10.2009, n.150 e s. m.i. ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni") che ha profondamente innovato la materia del lavoro pubblico, intervenendo significativamente sulle disposizioni contenute nel DLgs. n.165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche")

Per disciplinare le materie oggetto della contrattazione decentrata integrativa occorre dunque fare riferimento alle disposizioni del DLgs n.165/2001, come integrate e modificate dal DLgs. n.150/2009, ed agli indirizzi applicativi forniti in proposito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica (Circolari n. 7/2010 e n. 7/2011):

*"le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione .....omissis..... A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.....omissis.....si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni.....omissis....."* (art. 40, comma 3-bis);

*"la contrattazione collettiva integrativa è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del DLgs. n.165/2001, come innovato dall'articolo 57, comma 1, lettera b), del DLgs. n.150/2009...omissis... ogni trattamento economico accessorio deve derivare dalla remunerazione della performance individuale, dalla performance organizzativa, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione, dall'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute..omissis... (art. 45, comma 3);*

*"la contrattazione nazionale, ed a maggior ragione quella integrativa, non possono aver luogo sulle materie appartenenti alla sfera della organizzazione e della micro organizzazione, su quelle oggetto di partecipazione sindacale e su quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (art. 40, comma 1)...omissis... in tali materie la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione, qualora prevista nei contratti collettivi nazionali;*

*"i contratti integrativi stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del DLgs. 150/2009 (15.11.2009) sono soggetti all'applicazione delle regole in esso contenute e le parti adeguano i contratti collettivi integrativi alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva e alla legge.." (art.65 D.lgs 150/2009).*

## **LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA**

Nel rispetto del quadro normativo di cui sopra, l'Amministrazione regionale, attese le direttive e linee guida fornite con DGR n. 1486 del 9 dicembre 2015 alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alle trattative negoziali per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, ha sottoscritto in data 16 dicembre 2015 la preintesa *"Criteri per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015 personale delle categorie professionali"* unitamente alle relative risorse economiche aventi carattere di certezza e continuità.

L'Amministrazione ha provveduto alla quantificazione dei fondi decentrati integrativi dell'anno 2015 tenuto conto delle risorse aventi carattere di certezza e continuità annualmente già stanziato al bilancio regionale e utili a corrispondere emolumenti derivanti dalle obbligazioni contrattuali definite, rinviando a successive determinazioni della Giunta regionale per l'individuazione dell'ammontare delle risorse variabili disponibili nella medesima annualità.

In proposito si richiama la deliberazione n.381 del 27.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha fornito linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali dell'anno 2015 sulla base dei quali sono stati quantificati come segue i relativi fondi ai fini della determinazione dei criteri di ripartizione in sede di contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2015:

- personale della dirigenza: determinazione dirigenziale n.7768 del 22.10.2015 per complessivi € 3.082.108,00;
- personale delle categorie professionali; determinazione dirigenziale n.7769 del 22.10.2015 per complessivi € 9.552.752,00.

In considerazione dell'ammontare complessivo delle risorse utili alla quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015, ferma restando la quota delle risorse da destinare alla remunerazione della retribuzione di posizione del personale dirigenziale, si da atto che la quota di risorse disponibile per il finanziamento della retribuzione di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015 ha riscontro con gli esiti della contrattazione decentrata integrativa del triennio precedente, con particolare riguardo agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni.

**Modulo 1 - Scheda 1.1****Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto della Preintesa ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>	16 dicembre 2015 (Preintesa)
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	2015
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p><b>Parte pubblica:</b></p> <p>l'Amministrazione della Regione Umbria rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott. Emilio Duca, in qualità di vicario del Coordinatore dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione), dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione del personale e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio Amministrazione del personale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL – FP, CISL – FPS, UIL - FPL, FP CIDA, CSA (Regioni e Autonomie Locali), DIRER/DIREU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL – FP, CISL – FPS, UIL - FPL</p>
<b>Soggetti destinatari</b>	Dirigenza
<b>Materie trattate dalla Preintesa</b>	<p>Di seguito si rimettono i Titoli dell'articolato</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo</li> <li>2. Retribuzione di posizione</li> <li>3. Retribuzione di risultato</li> <li>4. Disposizioni finali</li> </ol>

		<p>Si conferma il rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/09:</li> </ul> <p>Il Piano sulle Performance (art. 10 del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009) nasce per illustrare il quadro degli obiettivi e delle attività che un'amministrazione pubblica vuole perseguire nel prossimo triennio a cominciare dagli obiettivi dell'anno in corso. La finalità è quella di garantire la massima trasparenza e informazione ai cittadini su ciò che fa la pubblica amministrazione e quali sono le attività e il lavoro programmato. L'art.10 del decreto legislativo n.150/2009 non è di diretta applicazione nell'ordinamento regionale. Tuttavia, la Regione Umbria da tempo, nel quadro della sua autonomia normativa ed in particolare con le norme della legge regionale di "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria" (L.R. n. 13/2000), segue i principi di trasparenza e di accountability avvalendosi dei seguenti strumenti:</p> <p>Il <b>DAP</b> è il fondamentale atto di indirizzo politico-amministrativo della Regione e costituisce lo strumento di raccordo tra Programmazione regionale e Programmazione finanziaria e di bilancio. Attraverso il DAP la Regione stabilisce i contenuti della politica socio-economica del territorio e delinea gli interventi di finanza regionale per il triennio di riferimento.</p> <p>La <b>legge finanziaria, il bilancio pluriennale e il bilancio annuale</b>, sono predisposti mediante un procedimento integrato che collega le scelte programmatiche della Regione con le decisioni di entrata e spesa in modo da assicurare nell'orizzonte pluriennale e annuale, i mezzi necessari all'attuazione delle azioni previste negli atti della programmazione regionale.</p> <p>Gli <b>obiettivi dei Direttori regionali</b> ai sensi dell'art. 12, lettera b) del Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale (adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 25 gennaio 2006 e successive modifiche). Con riferimento al processo di definizione degli obiettivi da assegnare ai Direttori regionali, l'art. 12 lettera b) del Regolamento di cui sopra afferma che è competenza della Giunta regionale "l'individuazione e l'assegnazione degli obiettivi delle Direzioni". L'art. 17 (comma 1) dello stesso Regolamento afferma che la Giunta regionale ai sensi dell'art. 50 della L.R. 13/2000 assegna a ciascuna Direzione, previa negoziazione, obiettivi di gestione, priorità, piani e programmi da realizzare con le risorse individuate, in particolare, nel bilancio di direzione. In particolare la Giunta Regionale definisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gli obiettivi, con indicazione di quelli particolarmente rilevanti per il conseguimento dei fini istituzionali dell'amministrazione e le relative risorse;</li> <li>2. le direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione, con indicazione di quelle di rilevante interesse in relazione al sistema dei controlli interni.</li> </ol>
<p><b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b></p>	<p><b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b></p> <p><b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b></p> <p><b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b></p>	

		<p><b>Umbria 2015: una nuova Alleanza per lo sviluppo</b></p> <p>È lo strumento che la Regione utilizza per mobilitare le forze migliori dell'Umbria attorno alle scelte, gli obiettivi, le strategie da mettere in campo per disegnare l'Umbria di domani. Per questo, accanto alle parti sociali e ai soggetti del partenariato economico-sociale, l'Alleanza per lo sviluppo si apre ai cittadini, alle imprese e al ricco e variegato mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cultura, della scuola. In una parola a tutti quelli che hanno qualcosa da dire e che - con le proprie idee - vogliono essere parte attiva delle scelte per il futuro per fare in modo che, sempre più, l'Umbria che sarà somigli all'Umbria che vogliamo.</p>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con DGR n. 541 del 30/04/2015 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015/2017, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del 2 D.Lgs. 150/2009.</li> <li>• Con DGR n. 549 del 3/06/2013 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della l. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013;</li> <li>• E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009.</li> </ul> <p>A seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 33/2013 la sezione del sito istituzionale è stata riorganizzata in coerenza con quanto ivi previsto. Sono pubblicati nelle relative sezioni i dati relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Piano della performance;</li> <li>- l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;</li> <li>- l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;</li> <li>- i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa;</li> <li>- le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;</li> <li>- i curricula e le retribuzioni di coloro che investono incarichi di indirizzo politico amministrativo;</li> <li>- gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.</li> </ul> <p>L'attestazione del Responsabile della Trasparenza relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione cui all'art. 11 e 14 del d. lgs. 150/2009 è in corso di acquisizione.</p>
<p><b>Eventuali osservazioni</b></p>		

***1.1 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato della Preintesa (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)***

**CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2015 PERSONALE DIRIGENZIALE**

**Art.1**

**Criteria per la ripartizione e destinazione del fondo**

Le parti condividono che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015 viene ripartito, stimata la relativa spesa e nelle more di successiva consuntivazione, secondo le seguenti quote:

- quota destinata alla retribuzione di posizione € 2.510.000,00
- quota destinata alla retribuzione di risultato € 572.108,00

*Totale complessivo € 3.082.108,00*

La quota destinata alla retribuzione di risultato comprende anche i compensi corrisposti per incentivi per la professionalità interna (area tecnica e area legale), i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti regionali ed i compensi per incarichi ad interim.

**Art.2**

**Retribuzione di posizione**

La quota parte destinata alla retribuzione di posizione comprende i compensi per gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabili con DD. n. 7681/2010.

Tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art.1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002.

**Art.3**

**Retribuzione di risultato**

La retribuzione di risultato tiene conto dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a

ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente.

Al fine di garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse qui destinate, le parti condividono che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2015, ferma restando la quota per retribuzione di posizione ed in riscontro agli esiti della contrattazione decentrata integrativa degli anni precedenti con riferimento agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni, è pari ad € 504.175,00 che rappresenta la quota ancora da corrispondere e all'uopo destinabile alla retribuzione di risultato per l'anno 2015.

I criteri e le modalità di attribuzione della quota parte destinata ai compensi da corrispondere per retribuzione di risultato del personale dirigenziale seguono quanto stabilito con DGR n.2005 del 29/12/2009 di integrazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato con DGR n.1342 del 13/10/2008, tenuto conto di quanto disposto con DD n.4918/2010 nonché di quanto previsto dalla DGR n. 1675/2014 di approvazione del Piano di formazione 2014-2016 e dalla DGR n. 381/2015, in base alle quali, la quota parte per l'anno 2015 è attribuita secondo le seguenti modalità:

- ◆ è ripartita secondo un budget di direzione, assegnato a ciascun Direttore in relazione al numero dei dirigenti aventi titolo alla valutazione;
- ◆ è calcolata in base ad una parametrizzazione fra "servizio" e "posizione dirigenziale di staff" con rapporto 125/100.

Le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare la quota parte di retribuzione di risultato per coloro che sono collocati nelle fasce "E" (Eccellente) e "O" (Ottimo), nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

#### **Art. 4**

#### **Disposizioni finali**

Le parti condividono che le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza eventualmente non spese in relazione alla ripartizione di cui all'art.1 sono destinate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016.

Perugia, 16/12/2015

Il Dirigente del Servizio Organizzazione  
e gestione del personale  
Ing. Stefano Guernini

## FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2015, PREINTESA DEL 16.12.2015.

### Relazione tecnico-finanziaria

---

#### 1. Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015.

La costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015, tenuto conto di quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.381 del 27.03.2015, è stata effettuata con determinazione dirigenziale n.7768 del 22.10.2015 sulla base delle disposizioni contrattuali e normative di seguito riportate.

L'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2015 è di € 3.082.108,00.

##### **1.1 Risorse storiche consolidate**

Le risorse storiche consolidate di cui all'art.26 comma 1, lettera a) CCNL 23.12.1999 ammontano ad € 2.724.006,00.

##### **1.2 Incrementi aventi carattere di certezza e stabilità quantificati in sede di CCNL**

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL aventi carattere di certezza e stabilità sono:

- € 121.568,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera d) (1,25% MS 1997);
- € 196.860,00 CCNL 22.02.2006, art.23 comma 1 (€ 520,00\*139 funzioni dirigenziali) e comma 3 (1,66% MS 2001);
- € 167.032,00 CCNL 14.05.2007, art.4 comma 1 (€ 1.144\*90 funzioni dirigenziali) e comma 4 (0,89% MS 2003);
- € 43.534,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (€ 478,40\*91 funzioni dirigenziali);
- € 47.658,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 1 (€ 611,00\*78 funzioni dirigenziali).

Il monte salari è la base di calcolo per la definizione delle risorse finanziarie disponibili per i rinnovi contrattuali e ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento determinate sulla base dei dati inviati da ciascun ente, ai sensi dell'art. 60 del DLgs n. 165/2001, in sede di rilevazione dei dati per il conto annuale e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno.

Gli importi del monte salari per la quota dirigenza, sono i seguenti:

- monte salari anno 1997= € 9.725.417,00;
- monte salari anno 2001= € 7.504.829,00
- monte salari anno 2003= € 7.199.113,00
- monte salari anno 2005= € 6.900.973,00
- monte salari anno 2007= € 7.534.351,00.



### **1.3 Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono, come individuati dalle norme contrattuali, i seguenti:

- € 115.946,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 5 (6% riduzione stabile posti dirigenza);
- € 371.210,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera g) (importi della RIA del personale dirigenziale cessato a decorrere dal 01.01.1998).

Si precisa che per gli anni 2011,2012,2013 e 2014 tale importo non è stato incrementato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.1391 del 21.11.2011 con la quale sono state definite le modalità applicative delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art.9 del DL n.78/2010, atteso quanto indicato dalla circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011.

### **1.4 Risorse eventuali**

Le risorse aventi carattere di eventualità sono annualmente oggetto di valutazione della Giunta regionale. Per l'anno 2015 la Giunta regionale, con la citata deliberazione n.381/2015 ne ha deciso l'utilizzo, garantendo una equilibrata gestione delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa, attesa la compatibilità economico finanziaria e relativa copertura di spesa nei competenti capitoli del bilancio regionale dell'anno di riferimento e nel rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2014:

- a) rispetto del patto di stabilità interno, come certificato dal Servizio Bilancio e finanza con nota n.43733 del 26.03.2015;
- b) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, come certificato dal Servizio Amministrazione del personale con determinazione n.4154 del 16.06.2015.

Per quanto sopra, le risorse variabili quantificate per l'anno 2015 sono le seguenti:

- € 116.705,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 2 (1,2% monte salari anno 1997);
- € 6.423,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 1 lettera e) (incentivi per l'area tecnica ai sensi dell'art.92 commi 5 e 6 DLgs n.163/2006 e disciplina regionale di cui alle deliberazioni n.45/2002 e n.278/2011);
- € 60.221,00 CCNL 23.12.1999, art.37 (compensi per l'Avvocatura regionale ai sensi della disciplina regionale di cui alla deliberazione n.1788/2009);
- € 122.837,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (1,78% MS 2005);
- € 55.000,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 4 (0,73 MS 2007);
- € 3.034,00 CCNL 23.12.1999, art.28 comma 2 e parere ARAN 16937 del 22.04.2015 (risorse non utilizzate fondo anno 2014).

### **1.5 Decurtazioni del Fondo**

Ai fini della corretta quantificazione il fondo è decurtato di un importo pari a € 399.376,00 ai sensi dell'art.1 comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002 (€ 3.356,97\*119 funzioni dirigenziali).

Il fondo è quindi ridotto stabilmente per gli importi relativi agli elementi retributivi accessori del personale cessato nell'anno 2011, nell'anno 2012, nell'anno 2013 e nell'anno 2104 secondo i criteri disposti dalla citata deliberazione n.1391/2011 che stabilisce le modalità applicative delle disposizioni di cui all'art.9 del DL n.78/2010. La riduzione complessiva che si registra quindi per l'anno 2015 è di € 88.544,00 importo questo stabilmente decurtato e che si sottopone a certificazione dell'organo di controllo.

Il fondo è altresì ridotto dell'importo di € 583.295,00 equivalente all'importo definito per l'anno 2015 per la riduzione della dotazione organica del personale della dirigenza per n.29 posizioni disposta dalla Giunta regionale con deliberazioni n.1218/2013 e n.1377/2014.

### ***1.6 Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione***

Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione: € 3.082.108,00.

## **2. Destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015.**

La destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione ed atteso quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1486 del 09.12.2015, è stata formalmente concordata con le Rappresentanze sindacali in sede di preintesa dell'accordo integrativo per l'anno 2015 sottoscritta in data 16.12.2015.

Con la preintesa in parola, all'art.1, le Parti hanno condiviso di ripartire il fondo secondo le seguenti quote:

- quota destinata alla retribuzione di posizione € 2.510.000,00

- quota destinata alla retribuzione di risultato € 572.108,00

*Totale complessivo € 3.082.108,00*

### ***2.1 Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2015 (preintesa).***

Le risorse del Fondo che hanno natura obbligatoria e non sono state oggetto di negoziazione ammontano ad € 2.577.933,00 e remunerano gli istituti già negoziati ovvero perfezionati. Si fa riferimento alla quota per retribuzione di posizione (art.2 della preintesa) nonché agli importi corrisposti per incentivi per l'area tecnica e compensi per l'Avvocatura regionale.

### ***2.2 Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2015 (preintesa).***

Le risorse del Fondo che sono state oggetto di negoziazione ammontano ad € 504.175,00 rappresentano le risorse da corrispondere al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni come indicato all'art.3 della preintesa.

Le parti hanno condiviso altresì che le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza eventualmente non spese in relazione alla ripartizione di cui all'art.1 della preintesa sono destinate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016.

### ***2.3 Sintesi della destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015 sottoposto a certificazione.***

- a) Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2015 € 2.577.933,00;
- b) Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2015 € 504.175,00;
- c) Totale destinazione del Fondo sottoposto a certificazione per l'anno 2015 € 3.082.108,00.

## **3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

### ***3.1 Schema generale***

- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2014 € 3.284.134,00;
- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015 € 3.082.108,00.

## **4. Compatibilità economico-finanziaria e copertura degli oneri del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015**

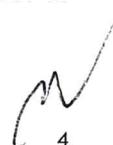
### ***4.1 Compatibilità economico-finanziaria***

Le risorse finanziarie del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015 sono imputate al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 come segue:

- quanto a € 1.289,00 capitolo di spesa n.00301;
- quanto a € 6.423,00 capitolo di spesa n.06073;
- quanto a € 60.221,00 capitolo di spesa n.06074;
- quanto a € 3.014.175,00 capitolo di spesa n.00295.

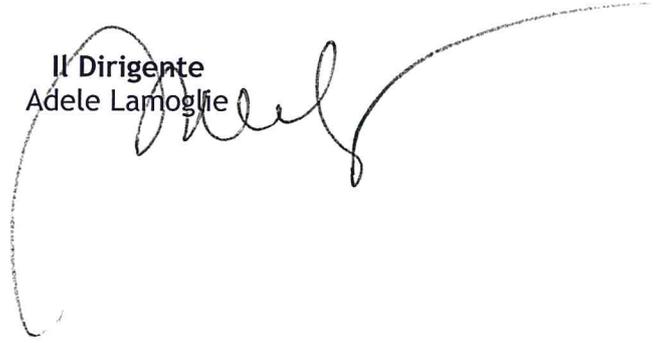
Tali risorse finanziano per intero la spesa correlata alle voci di destinazione del Fondo per l'anno 2015 che sono state oggetto di preintesa in data 16.12.2015.

La presente relazione tecnico-finanziaria riguardante costituzione, destinazione e finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015, come oggetto di preintesa sottoscritta in data 16.12.2015 con le Rappresentanze sindacali, è trasmessa per gli adempimenti di competenza.



Perugia, 17.12.2015

Il Dirigente  
Adele Lamoglie

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adele Lamoglie', written over the typed name.

**Relazione per la certificazione della riduzione ex articolo 9 comma, 2-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n.122/2010.**

L'art.9, comma 2-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n.122/2010 nella sua vigente formulazione, recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

I vincoli dettati dalla norma in oggetto consistono quindi nel divieto di superamento del limite del fondo dell'anno 2010 e nella riduzione del fondo del medesimo anno in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.

Con deliberazione n.1391 del 21.11.2011 e deliberazione n.1412 del 09.12.2013 la Giunta regionale ha stabilito le modalità applicative della suddetta norma di contenimento della correlata spesa, facendo propria la metodologia indicata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento n.11/17/CR06/C1 del 10.02.2011, come modificato in data 13.10.2011, e nel documento n.13/018/CR9/C del 07.02.2013.

La metodologia approvata dalla Giunta regionale esclude ogni possibilità di incremento automatico del fondo (ad esempio con la RIA del personale cessato) e stabilisce una riduzione delle risorse del fondo parametrata alle cessazioni intervenute nell'anno precedente, in modo da garantirne la proporzionalità mediante la previsione delle voci di salario accessorio che vanno decurtate per ogni singolo dirigente, salvaguardando il diritto del personale cessato all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare.

Per l'area della dirigenza è previsto che restano esclusi dalle riduzioni gli importi relativi alla retribuzione di posizione del personale cessato atteso che gli incarichi dirigenziali rientrano nell'esercizio delle prerogative di organizzazione degli uffici a garanzia dell'ordinario funzionamento delle amministrazioni.

Per quanto concerne le voci di finanziamento del fondo che, ai fini del rispetto del divieto di superamento del limite dell'anno 2010, possono essere sterilizzate e quindi escluse dal relativo computo, si è fatto riferimento alla deliberazione n.51/2011 della Sezione riunita della Corte dei conti ed alla circolare n.16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, nonché alle altre pronunce che su singole fattispecie, anche in considerazione dell'arco temporale di applicazione delle disposizioni, sono intervenute a riguardo e che si riportano in nota in sede di quantificazione del fondo medesimo.

La seguente tabella riassume le riduzioni operate ai sensi dell'art.9 comma 2-bis DL n.78/2010 al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per il periodo di vigenza della norma:

	2012 (cessati 2011)	2013 (cessati 2012)	2014 (cessati 2013)	2015 (cessati 2014)	Riduzione stabile permanente
Riduzione stabile	€ 56.686,00	€ 56.686,00	€ 58.111,00	€ 88.544,00	<b>€ 88.544,00</b>
Provvedimento	n.10263 del 13.12.2012 e n.7756 del 21.10.2013	n.10095 del 18.12.2013	n.9821 del 27.11.2014 e n.1231 del 09.03.2015	n.9844 del 28.11.2014 e atto 2015	

NOTA: Per l'anno 2011, in termini di primo rateo, è stata operata sul corrispondente fondo (DD n.9235 del 14.12.2011), una riduzione stabile di € 16.441,00. Nell'anno 2012 è stata operata una riduzione variabile di € 5.239,00.

Per tutto quanto sopra,

**visto** il documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento n.15/42/CR05/C1 del 23.04.2015 recante “linee guida per l’applicazione degli effetti della legge di stabilità 2015 in materia di trattamento economico dei dipendenti del sistema Regioni-Servizio Sanitario Nazionale”,

**vista** la circolare n.20 del 08.05.2015 della Ragioneria Generale dello Stato concernente le istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare ai fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell’articolo 9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n.122/2010,

**dato atto** della riduzione stabile e permanente operata al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell’anno 2015 per € 88.544,00,

**si propone di certificare il rispetto dell’art.9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n.122/2010 con riferimento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza.**

La presente relazione è allegata al provvedimento costitutivo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l’anno 2015 e trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti per il seguito di competenza.

Perugia, 15.10.2015

Il dirigente  
Adele Lamoglie

